



NET FORUM
WORKSHOP DI CAPRI 2025

IL MANIFESTO DI CAPRI



IL MANIFESTO DI CAPRI

Dedicato a chi sceglie di esserci.

Il Net Forum – International Work and Learning Forum – è il *think tank* per l'innovazione delle Politiche Attive del Lavoro. Ogni anno porta sul tavolo del confronto temi attuali, urgenti, per costruire visioni condivise tra istituzioni, imprese e territori, sperimentano nuovi legami.

Capri con il Net Forum è diventata il luogo dove si immagina il futuro del lavoro e dell'apprendimento.

Il frutto di questi percorsi annuali è il *Libro Bianco*: non un report, ma un manifesto vivo, un mosaico di idee, immagini e proposte per una società più intelligente e inclusiva, per una grammatica comune.

Questo *Manifesto di Capri* è il **preludio** del *Libro Bianco*. Ma è già molto di più: è il punto d'approdo e insieme di ripartenza di un pensiero collettivo,

**DISEGNA LA GRAMMATICA COMUNE,
ENTRA NEL THINK TANK DEL NET FORUM.**

www.s3studium.com/unisciti-al-net-forum





LE METAFORE PER LA SOCIETÀ INTELLIGENTE

Quali immagini dell'Intelligenza Naturale
ci hanno guidato nel ripensare
le politiche attive del lavoro?

Ogni metafora, con il suo belvedere, è un
varco aperto verso una visione che continua
nel *Libro Bianco 2025* - che presenteremo
il 23 settembre a Roma, al *Summit*.

I **Fiori** = ITS Academy

*la creatività dei giovani è come la nascita dei
fiori sull'isola di Capri: spontanea e vivace.*

I **Colori** della vita = Fondo Nuove Competenze

*Il Fondo è come un'alleanza di sfumature: molteplici
ma armoniche nella visione d'insieme.*

Gli **Alberi** = Certificazione delle Competenze

*Un sistema di certificazione è come un albero
antico: radici profonde, rami protesi verso il futuro.*

Il **Mare** = Formazione Continua

*Le Formazione è come il mare: accoglie, modella
attraversa il tempo, senza fermarsi mai.*

PROLOGO ISTITUZIONALE

Cerniere del futuro

Il Prologo Istituzionale ha aperto il viaggio verso la “Società Intelligente” con la domanda: *come trasformare l'intelligenza collettiva in intelligenza operativa?*

Attori istituzionali, il Ministero del Lavoro, INAPP, Sviluppo Lavoro Italia, Regioni, Fondi interprofessionali, grandi imprese e agenzie formative, hanno posto al centro la necessità di un cambio di paradigma delle politiche del lavoro: da reattive a proattive e predittive.

Oggi, mentre le faglie demografiche, digitali e sociali si allargano, si fa più che mai sentire il bisogno di strumenti capaci di unire ciò che rischia di andare disperso: *cerniere del futuro*, che sappiano **integrare formazione, lavoro, welfare** e restituire senso alla parola **comunità**.

Non è più stagione per risposte di corto respiro.

Serve una governance che abbia il coraggio di anticipare i bisogni, trasparente nel metodo, generosa nella condivisione, aperta all'ascolto.

Governare oggi significa dotarsi di **strumenti innovativi – relazionali e cognitivi** prima ancora che tecnologici – capaci di leggere le trasformazioni e indirizzarle.

Significa anche scegliere, con responsabilità, la via dell'IA non come semplice moltiplicatore di efficienza, ma come leva strategica, consapevole, al servizio di una visione comune e inclusiva.

Le tre voci che hanno stimolato il dialogo.

Massimo Temussi - Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - ha invocato un **sistema proattivo**, con politiche predittive supportate dall'IA (come il SIISL) e fondate sull'orientamento personalizzato.

Natale Forlani - Presidente INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche) - ha mostrato i limiti storici delle politiche attive italiane, proponendo una nuova architettura istituzionale che poggia le proprie fondamenta su strumenti efficaci, sulla formazione continua, e sulla valutazione basata su evidenze, costruendo una governance integrata, una **grammatica comune** tra istituzioni, imprese e territori.

Antonio Capone - Direttore Generale di Sviluppo Lavoro Italia - ha posto il **nodo dell'IA come sfida culturale** e politica, una leva di potenziamento dell'autonomia. L'IA non è solo tecnica. Come farlo diventare strumento di giustizia sociale e non meccanismo di esclusione?

Il Prologo di Capri ha quindi segnato un punto di svolta per la definizione di una **nuova agenda operativa**, fondata sulla cooperazione istituzionale e territoriale e sulla consapevolezza che solo una visione integrata e condivisa possa affrontare con efficacia le sfide del mercato del lavoro e della formazione.

LA GEOGRAFIA VIVA DEL WORKSHOP

Tempo del confronto, spazio della costruzione.

Essere presenti, oggi, non è solo questione di luogo o di tempo. È una postura, un impegno, un atto di fiducia.

Durante il Workshop di Capri, qualcosa è accaduto:
i concetti hanno messo radice
nella natura stessa dell'isola.

I **belvedere** si sono trasformati in giardini del pensiero.
Nel gioco tra *orizzontalità* e *verticalità*, dialogo e sintesi,
abbiamo co-creato un **nuovo senso della formazione**.

Le idee hanno trovato corpo nei luoghi, eco nelle parole,
sostanza nei legami. Ogni belvedere è diventato un **varco**
attraverso cui osservare le politiche attive del lavoro.

Le parole che scorrono tra queste pagine derivano
direttamente dai pensieri in movimento,
nati dalla terra viva del Workshop.



Il *Libro Bianco 2025* nasce da questa geografia vissuta, da una pedagogia della bellezza che mette in relazione sapere e paesaggio, tecnica e visione.

Nei **CreAction Lab** abbiamo esplorato quattro grandi **territori in trasformazione** sotto l'impatto dell'Intelligenza Artificiale: apprendimento, relazioni sociali, modelli di business, processi produttivi. Abbiamo osservato come stanno cambiando.

Negli **OpenLab Naturali** abbiamo poi radicato queste riflessioni in **strumenti concreti**: Formazione Continua, Certificazione delle Competenze, Fondo Nuove Competenze, ITS Academy. Non solo per applicare, ma per immaginare nuove possibilità: da attivare, da ibridare, da far fiorire.

In questo laboratorio a cielo aperto, anche le **politiche attive del lavoro** sono diventate **materia sensibile**, esperienza condivisa, permeabile, porosa.

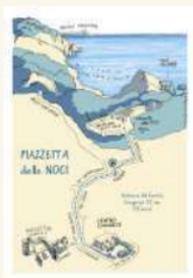
Lì, le metafore sono affiorate con naturalezza.

Qui, si apre il nostro viaggio attraverso i simboli che raccontano della potenza generativa della formazione.

Perché la formazione, se vuole davvero misurarsi con il futuro, deve ritrovare la sua natura più autentica: quella di un **gesto poetico e insieme politico**, capace di farsi leva di trasformazione collettiva, dove crescere non è solo imparare, ma **partecipare**, insieme, alla scrittura di un destino comune.

ANTEPRIMA
PIAZZETTA DELLE NOCI





FORMAZIONE CONTINUA

Formare è restare vivi.

Geografia vissuta: Piazzetta delle noci

Metafora: il Mare

A Capri abbiamo pensato alla formazione come il mare, capace di adattarsi, di rigenerarsi, di fluire.

La formazione continua è ritmo vitale che permette di **stare al passo con i cambiamenti socio-economici.**

È la trama sottile che tiene insieme le stagioni del lavoro e le stagioni della vita.

È lo spazio dove le intelligenze - naturali e artificiali - possono imparare a parlarsi.

Abbiamo immaginato un sistema che riconosca e valorizzi ogni competenza – formale o informale, tecnica o relazionale – come un frammento prezioso di biografia. Un sistema dove l'alfabetizzazione non si ferma mai, dove imparare significa ancora aprirsi al possibile.

Tra le direzioni tracciate:

. Coltivare una *alfabetizzazione continua* che non tema la complessità, restituendo senso all'apprendere

. Disegnare *piattaforme ibride*, dove l'intelligenza artificiale non sostituisca ma accompagni il sapere

. Aprirsi a *modelli di governance flessibili*, capaci di ascoltare i territori, e agili, per adattarsi ai cambiamenti

ANTEPRIMA
PUNTA CANNONE





FONDO NUOVE COMPETENZE

Radicare per far crescere.

Geografia vissuta: Punta Cannone

Metafora: i Colori della Vita

A Capri, il Fondo Nuove Competenze ci è apparso come una tavolozza dai colori vividi: un'alleanza di sfumature che, se ben orchestrate, restituiscono armonia al lavoro che cambia.

Non più solo risposta all'emergenza, ma **strumento permanente per disegnare traiettorie condivise.**

È qui che la formazione si fa investimento e cultura d'impresa, progetto per lo sviluppo economico e sociale.

Abbiamo immaginato un Fondo capace di accendere visioni, soprattutto nelle PMI, dove spesso la formazione resta invisibile o rimandata.

Un Fondo che non solo colora, ma compone: intrecciando competenze, bisogni e possibilità in un disegno collettivo che valorizza il potere strategico della formazione.

Tra le direzioni tracciate:

. Evolvere verso una *misura strutturale*, ancorata ai processi reali delle imprese e alle esigenze dei luoghi

. Favorire *reti collaborative* tra imprese, in particolare PMI, per condividere bisogni e soluzioni

. Diffondere la *cultura della formazione* come valore strategico per chi fa impresa e dirige

ANTEPRIMA
CERTOSA DI SAN GIACOMO



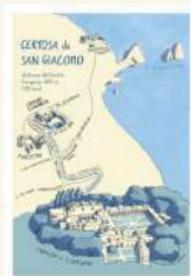
Definizione di un
modello appropriato
a tutti gli usi
e LIVELLI

MA VERAMENTE
ci fai la
FOTO
DI GRUPPO?

IL SENSO di NON PRENDERCI
troppo sul serio



IL SISTEMA di CERTIFICAZIONE
delle COMPETENZE



CERTIFICAZIONE COMPETENZE

Radicare per far crescere.

Geografia vissuta: Certosa di San Giacomo

Metafora: gli Alberi

A Capri abbiamo immaginato la certificazione delle competenze come un albero antico: radici profonde nel vissuto delle persone, rami aperti al cambiamento.

Un sistema partecipato e interoperabile che riconosce, orienta, valorizza — non solo per titoli, ma per il patrimonio di tracce lasciate sul campo della vita personale e professionale.

È qui che le esperienze si trasformano in diritti, e le competenze individuali in possibilità future.

Abbiamo pensato a una **struttura solida ma flessibile, capace di tenere insieme attori diversi e territori**, in un linguaggio comune che dia forma e senso alla crescita. Solo così l'albero della certificazione potrà continuare a fiorire: forte nelle radici, fluido nei rami.

Tra le direzioni tracciate:

. Introdurre un *vocabolario condiviso* tra istituzioni, per facilitare dialogo e coerenza

. Costruire una *governance collaborativa* tra Ministeri, Regioni, Fondi, imprese e agenzie e enti di formazione

. Rendere l'*Atlante del Lavoro* centro di gravità che rende possibile includere competenze trasversali e mutevoli

ANTEPRIMA
GIARDINI DI AGOSTO





ITS ACADEMY

Far sbocciare il futuro.

Geografia vissuta: Giardini di Augusto

Metafora: i Fiori

A Capri, gli ITS ci sono apparsi come fioriture potenti e precise: emergenze di bellezza utile, dove la tecnica incontra la visione. Luoghi dove i giovani possono orientarsi, sbocciare e **aprirsi al mondo del lavoro con competenze vive, coerenti, spendibili.**

Ma perché fioriscano davvero, serve un terreno fertile, nutrito da alleanze autentiche.

Abbiamo immaginato un ecosistema armonico che leghi formazione e mondo produttivo. Scuola, università, ITS e impresa diventano attori che concorrono a coltivare talenti e non solo a colmare distanze, dove la formazione incontra la fiducia orientando e valorizzando le competenze tecniche e tecnologiche.

Tra le direzioni tracciate:

- . Rafforzare *l'orientamento scolastico* e la conoscenza degli ITS, soprattutto nel Mezzogiorno
- . Promuovere *l'investimento continuo* delle imprese nello sviluppo delle competenze
- . Creare un ecosistema collaborativo tra gli attori (scuola, università, ITS, imprese) integrando l'IA per creare *percorsi personalizzati*, in linea con i bisogni del mercato

IL CONCERTO LIRICO

Abbiamo ascoltato musica napoletana antica, che è intelligenza naturale in forma di melodia, come questo brano, 'O sole mio, che non canta il sole che "si vede" ma quello che può essere: una promessa che illumina il presente e riscalda il cuore.

Il vero sole non sta in cielo, ma nelle finestre, nei cortili e nei gesti che danno luce alla vita quotidiana.

Che bella cosa una giornata di sole,

*Che bella cosa na jurnata 'e sole,
n'aria serena dopo na tempesta!*

Con quest'aria fresca sembra già una festa.

Pe' ll'aria fresca pare già na festa,

Che bella cosa una giornata di sole

Che bella cosa na jurnata 'e sole.

Ma un altro sole, più bello, oh sì!

Ma n'atu sole, chiu' bello, oi ne'!

Il mio sole è davanti a te!

'O sole mio, sta 'nfronte a te!

Il mio sole è davanti a te

*'O sole, 'o sole mio, sta 'nfronte a te,
sta 'nfronte a te!*

Brillano i vetri della tua finestra

Lùcene 'e llastre d'a fenesta toia;

una lavandaia canta e se ne vanta

'na lavannara canta e se ne vanta

e mentre strizza, stende e canta

e pe' tramente torce, spanne e canta

brillano i vetri della tua finestra

lùcene 'e llastre d'a fenesta toia.



Quando scende la notte e il sole scompare,
Quanno fa notte e 'o sole se ne scenne,
mi sfiora una malinconia leggera,
me vene quase 'na malincunia;
Resterei sotto la tua finestra,
sotto 'a fenesta toia restarria
Quando scende la notte e il sole scompare,
quanno fa notte e 'o sole se ne scenne.

un altro sole, più bello, oh sì,
Ma n'atu sole, cchiu' bello, oi ne'.
Il mio sole è davanti a te
'O sole mio, sta 'nfronte a te!



LA SOGLIA DEL WORKSHOP

Capri ci ha accolti con la sua intelligenza naturale, e noi abbiamo raccolto il compito: intrecciare visioni per coltivare un'idea diversa di futuro. Con alcune *voci guida*:

Vincenzo Caridi, Capo Dipartimento Politiche del Lavoro Ministero del lavoro: formare le persone all'intelligenza artificiale, ma, prima ancora, formarle all'intelligenza naturale: capacità critica, progettualità e orientamento. L'IA deve essere inserita nell'insieme di strumenti per leggere il mondo, comprenderlo, modificarlo.

Susanna Camusso, Senatrice della Repubblica: una formazione che riconosca le intelligenze naturali, e le metta al centro è l'unico processo capace di alimentare pensiero critico e apprendimento continuo per ricreare la dimensione collettiva che stiamo perdendo.

Paola Nicastro, Presidente Sviluppo Lavoro Italia: l'impatto dell'IA non può essere affrontato senza un pensiero sistemico e una continuità istituzionale che armonizzi le implementazioni delle politiche pubbliche, valorizzando le eccellenze locali e costruendo strumenti informativi accessibili.

Questa soglia aperta a una *Società Intelligente*, fondata su alleanze, cura e responsabilità condivisa, **ci conduce verso la prossima edizione**. Perché il Net Forum è questo: uno spazio generativo, una visione che si fa progetto, un processo che ascolta il mondo che cambia.

VERSO IL NET FORUM 2026

*Dove il fare incontra il sapere.
E il sapere torna a generare valore.*

*Industria, agricoltura, turismo e formazione:
un solo ecosistema vivo, un'unica grammatica
per il lavoro che cambia.*



Il Net Forum è progettato da S3.Studium e realizzato grazie all'ecosistema di patrocini istituzionali, sostenitori e visionari che scelgono di farne parte attivamente, con coraggio.



S3.STUDIUM

International Work and Learning Forum

NET FORUM
Milano Capri Roma

Tutte le illustrazioni in bozza sono
realizzate da Simonetta Capecchi.

Scopri il Libro Bianco 2025
a Roma, il 23 settembre.

www.s3studium.com